



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

# Notiziario dall'Europa

30 novembre 2011

n. 11/2011



<b>Bandi .....</b>	<b>2</b>
<b>Istruzione e formazione .....</b>	<b>2</b>
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011.....	2
<b>Panorama sui Bandi Aperti da <a href="http://www.puntoeuropa.eu">www.puntoeuropa.eu</a> .....</b>	<b>4</b>
<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/25/11, Tempus IV , GUUE, 4/11/2011 .....</b>	<b>4</b>
<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/28/11 - Azione 4.1 , GUUE, 13/09/2011 .....</b>	<b>4</b>
<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/24/11, MEDIA 2007 , GUUE, 4/11/2011 .....</b>	<b>4</b>
<b>Rassegna Stampa.....</b>	<b>5</b>
<b>Notizie da Bruxelles .....</b>	<b>5</b>
Ruolo chiave dell'Ue alla Conferenza di Durban .....	5
Accordo sul budget 2012.....	6
La Commissione propone il nuovo programma "Erasmus per tutti" .....	6
<b>Notizie dall'Europa .....</b>	<b>8</b>
Belgio: accordo per un nuovo governo con Di Rupo premier .....	8
La Francia richiama il suo ambasciatore dall'Iran per consultazioni.....	8
Gran Bretagna: sciopero contro la riforma delle pensioni, fermi due milioni di lavoratori .....	9
Slovacchia: licenziato il ministro della difesa Galko .....	9
<b>Avvenimenti – News.....</b>	<b>11</b>
Agenda europea 2012 .....	11
AIDS: getting to zero .....	12
Un archivio online sulla storia d'Europa: CVCE .....	12
Come i giovani interpretano e vivono la parità di genere.....	13
Tavola rotonda: donne, uomini e politica.....	13

# Istruzione e formazione

## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011

### **Obiettivi e descrizione**

Il presente invito a presentare proposte si fonda sulla decisione che istituisce il programma di apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 15 novembre 2006 (decisione n. 1720/2006/CE). Il programma riguarda il periodo 2007-2013. All'articolo 1, paragrafo 3, della decisione figurano gli obiettivi specifici del programma di apprendimento permanente.

Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione, di insegnamento e di formazione professionali ed è accessibile a tutte le entità elencate nell'articolo 4 della decisione.

### **Candidati ammissibili**

I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera,
- i paesi candidati: Croazia, Turchia.

Conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, della decisione che stabilisce il programma LLP, i progetti e le reti multilaterali istituiti nel quadro dei programmi Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e delle attività fondamentali del programma trasversale sono aperti anche a partner di paesi terzi che non partecipano già al programma di apprendimento permanente sulla base dell'articolo 7 della decisione. Si invita a consultare la guida LLP per i dettagli sulle azioni interessate e sulle modalità di partecipazione.

### **Termine**

Le date di scadenza per la presentazione delle domande di candidatura variano a seconda del programma in questione. Si consiglia di consultare il bando.

### **Ulteriori informazioni**

Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli della domanda sono disponibili in inglese sul seguente sito:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Fonte: il presente articolo è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nel sito della Commissione Europea, in particolare seguendo le linee guida pubblicate sulla GUUE il giorno 09.08.2011:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Panorama sui Bandi Aperti da  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/25/11, Tempus IV , GUUE, 4/11/2011](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/28/11 - Azione 4.1 , GUUE, 13/09/2011](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/24/11, MEDIA 2007 , GUUE, 4/11/2011](#)

# Notizie da Bruxelles

## Ruolo chiave dell'Ue alla Conferenza di Durban

L'Ue dovrebbe assumere un ruolo guida al vertice ONU sul clima a Durban e battersi per proseguire oltre il 2012 nel taglio di CO2 previsto dal protocollo di Kyoto, sottolinea la risoluzione votata dal Parlamento europeo mercoledì 16 novembre. Inoltre, per i deputati l'economia dell'Unione europea trarrebbe beneficio se puntasse a superare l'attuale 20% previsto di riduzione di gas serra.

I negoziati internazionali sul clima sono a un bivio fra stagnazione e progresso: l'Ue deve aiutare la creazione di una nuova dinamica a Durban", ha affermato il Presidente della commissione ambiente e capo della delegazione del Parlamento europeo Jo Leinen (S&D, DE), prima del voto della risoluzione che è stata poi approvata con 532 voti a favore, 76 contrari e 43 astenuti. "La crisi economica non deve essere usata come pretesto per non agire. L'Ue dovrebbe sostenere il Protocollo di Kyoto e lavorare con gli altri paesi su una road map per garantire un trattato comprensivo sul clima entro il 2015 al massimo", ha aggiunto Leinen.

La risoluzione afferma che l'Ue dovrebbe dare sostegno "pubblico e inequivocabile" al proseguimento del Protocollo di Kyoto, un accordo internazionale vincolante e di riferimento, che impegna i paesi industrializzati a ridurre le emissioni di gas serra. I deputati vogliono evitare un vuoto normativo alla conclusione della fase attuale, in scadenza a fine 2012.

Ricordando le precedenti risoluzioni sul clima, i deputati ribadiscono che l'Ue dovrebbe mirare a un incremento del suo attuale obiettivo, fissato al 20% di riduzione delle emissioni per il 2020. Ciò sarebbe nel suo interesse economico, visti i benefici per "posti di lavoro verdi, crescita e sicurezza".

I deputati invitano l'Unione europea ad assumere un ruolo centrale nella ricerca di un accordo sulle fonti e sulla gestione di un fondo verde per il clima per sostenere i paesi in via di sviluppo, che dovrebbe raggiungere 100 miliardi di dollari annuali entro il 2020.

Nuove misure sono necessarie anche per ridurre le emissioni dei trasporti aerei e marittimi (esclusi dal protocollo di Kyoto), e per affrontare i cambiamenti nell'utilizzo del suolo. Di fronte alle sfide di alcuni paesi al di fuori dell'Ue, i deputati sostengono fermamente la legislazione approvata nel 2008 per includere, dal 1° gennaio 2012, l'aviazione nel sistema di scambio di emissioni.

I deputati temono che ci sia un "gigatonne gap" tra gli impegni internazionali e l'obiettivo delle Nazioni Unite di limitare il riscaldamento globale medio a 2°C. Studi scientifici delle Nazioni Unite hanno concluso che i paesi industrializzati devono ridurre entro il 2020 le loro emissioni del 25-40% rispetto ai livelli del 1990.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20111107FCS30711/10/html/L'Unione-Europea-in-difesa-del-Protocollo-di-Kyoto>

## Accordo sul budget 2012

Nella riunione del comitato di conciliazione del 18 novembre il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo sul bilancio per il 2012 che limita all'1,86% l'aumento dei pagamenti rispetto al bilancio 2011.

Le due istituzioni hanno deciso di contenere l'importo complessivo dei pagamenti per il bilancio 2012 a 129,088 miliardi di euro, il che corrisponde allo 0,98% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE e rappresenta un incremento dell'1,86% rispetto al bilancio dell'UE aggiornato per il 2011.

L'aumento dei pagamenti resta al di sotto dell'ultima previsione dell'inflazione nell'UE per il 2012 fatta dalla Commissione, pari al 2%, e corrisponde quindi in termini reali a una riduzione del bilancio dell'UE. In tal modo l'Unione europea si associa agli importanti sforzi compiuti dagli Stati membri per consolidare le rispettive finanze pubbliche nazionali.

Per far fronte a situazioni impreviste, l'accordo prevede un importante margine (12,4 miliardi di euro) al di sotto del massimale dei pagamenti previsto dal quadro finanziario pluriennale (QFP). Il QFP fissa importi massimi per ciascuna grande categoria di spese di bilancio per diversi anni, attualmente per il periodo 2007-2013.

Nel contempo, il bilancio permette di sostenere, con spese mirate, misure a favore della crescita e dell'occupazione al fine di evitare che l'UE sprofondi ulteriormente nella crisi.

Per quanto riguarda gli impegni relativi al finanziamento di attività che si estendono su diversi anni, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno concordato un importo complessivo di 147,232 miliardi di euro, lasciando un margine di 1,2 miliardi di euro al di sotto del massimale del QFP.

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno 14 giorni per procedere all'approvazione formale dell'accordo, che è prevista il 30 novembre per il Consiglio e il 1<sup>o</sup> dicembre per il Parlamento.

Fonte:

<http://www.consilium.europa.eu/homepage/showfocus?lang=it&focusID=77967>

## La Commissione propone il nuovo programma “Erasmus per tutti”

Convinta del fatto che la prosperità delle generazioni future dipenda in primo luogo dagli investimenti nei settori dell'educazione, formazione e creatività, la Commissione europea ha adottato il 23 novembre una proposta relativa ad un nuovo programma, “Erasmus per tutti”. La Commissaria responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, Androulla Vassillou, ha dichiarato che “l'investimento nell'istruzione e nella formazione è il migliore che possiamo fare per il futuro dell'Europa. Un'esperienza di studio all'estero accresce le competenze delle persone, ne favorisce lo sviluppo personale, l'adattabilità e aumenta la loro occupabilità. Vogliamo fare in modo che un numero molto maggiore di persone tragga beneficio dal sostegno dell'UE a queste opportunità. È anche necessario aumentare gli investimenti per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione a tutti i

livelli, in modo da poter competere con i migliori al mondo, da offrire un maggior numero di posti di lavoro e da garantire una maggiore crescita".

"Erasmus per tutti" raggrupperebbe tutti gli attuali programmi dell'UE, anche quelli di dimensione internazionale, nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, sostituendo i sette programmi esistenti con un unico programma. Ciò aumenterà l'efficienza, semplificherà la presentazione delle domande di borse e ridurrà la duplicazione e la frammentazione.

Il nuovo programma si concentrerà sul valore aggiunto dell'UE e sull'impatto di sistema e sosterrà tre tipi di azioni: opportunità di apprendimento per i singoli, sia all'interno che al di fuori dell'UE; cooperazione istituzionale tra istituti d'istruzione, organizzazioni giovanili, imprese, autorità locali e regionali e ONG; e sostegno alle riforme negli Stati membri per modernizzare i sistemi di istruzione e formazione e promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e l'occupabilità.

La struttura razionalizzata del nuovo programma, insieme con i relativi investimenti notevolmente aumentati, consentiranno all'UE di offrire a studenti, tirocinanti, giovani, docenti, operatori giovanili e altri soggetti maggiori opportunità di miglioramento delle competenze, di sviluppo personale e di ampliamento delle prospettive di lavoro. Erasmus per tutti promuoverà anche la ricerca e l'insegnamento in materia di integrazione europea e sosterrà lo sport di base.

Fonte:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1398&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>  
[http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/vassiliou/page/creative-europe-erasmus\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/vassiliou/page/creative-europe-erasmus_fr.htm)

# Notizie dall'Europa

## Belgio: accordo per un nuovo governo con Di Rupo premier

Dopo 535 giorni di crisi, l'accordo per la formazione di un nuovo esecutivo è stato raggiunto. Di Rupo, socialista francofono di origini italiane, dovrà guidare una coalizione federale cui prenderanno parte 6 partiti, 3 fiamminghi e 3 valloni. Di Rupo sarà il primo ministro francofono vallone dal 1974, ma non si conoscono ancora i nomi degli altri potenziali ministri che dovranno affiancarlo.

L'intesa verte su un documento programmatico di 185 pagine, che ora verrà esaminato nei dettagli dagli esperti dei partiti e dai negoziatori. Se non ci saranno intoppi dell'ultimo minuto, il Belgio avrà un governo circa un anno e mezzo dopo le elezioni del 13 giugno 2010.

A costringere all'intesa le forze che rappresentano le due anime del Paese è stata in primis la crisi del debito, dopo il downgrade del Belgio, venerdì scorso, da parte di Standard & Poor's.

Fonti:

[http://www.repubblica.it/esteri/2011/11/30/news/belgio\\_accordo\\_nuovo\\_governo-25877779/](http://www.repubblica.it/esteri/2011/11/30/news/belgio_accordo_nuovo_governo-25877779/)  
<http://it.euronews.net/2011/12/01/belgio-accordo-per-governo-di-rupo-premier/>

## La Francia richiama il suo ambasciatore dall'Iran per consultazioni

La Francia ha deciso di "richiamare in consultazione" il suo ambasciatore in Iran, Bruno Foucher, condannando l'attacco all'ambasciata britannica avvenuto il 30 novembre 2011. La Gran Bretagna ha deciso di interrompere la propria presenza nella capitale iraniana e di evacuare il suo personale dal Paese, stabilendo, nel frattempo, la chiusura dell'ambasciata della repubblica islamica nel suo territorio nelle prossime quarantotto ore.

Un primo gruppo di personale diplomatico britannico ha già lasciato il Paese nel corso della mattinata a bordo di un aereo con destinazione Dubai, mentre il resto del personale è stato evacuato nel corso della giornata. Tale operazione è avvenuta con l'aiuto del ministero degli esteri iraniano e di molteplici ambasciate europee, tra cui quella francese, presso la quale il personale britannico aveva passato la notte tra martedì e mercoledì.

Anche altri paesi europei, come Germania, Svezia e Paesi Bassi, hanno richiamato i propri ambasciatori in consultazione, mentre altri, come l'Italia, hanno considerato l'ipotesi di chiudere la propria ambasciata.

Fonte:

[http://www.lemonde.fr/asia-pacifique/article/2011/11/30/l-attaque-de-l-ambassade-britannique-a-teheran-condamnee\\_1610964\\_3216.html](http://www.lemonde.fr/asia-pacifique/article/2011/11/30/l-attaque-de-l-ambassade-britannique-a-teheran-condamnee_1610964_3216.html)



## Gran Bretagna: sciopero contro la riforma delle pensioni, fermi due milioni di lavoratori

Due milioni di dipendenti del settore pubblico in Gran Bretagna, hanno incrociato le braccia il 1 dicembre 2011 in segno di protesta per la riforma del sistema pensionistico proposto dal governo Cameron. La protesta, destinata a creare pesanti disagi in tutto il Paese, è una delle più imponenti degli ultimi decenni. Per le organizzazioni sindacali è "il più grande" sciopero dagli anni Settanta.

La maggioranza liberal-conservatrice ha definito "superflua" la protesta essendo ancora in corso i negoziati tra governo e sindacati per la revisione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti pubblici. I sindacati sostengono che il piano del governo, che prevede un congelamento degli stipendi e un aumento dei contributi pensionistici a carico dei lavoratori rappresentino "una punizione ingiusta" per i lavoratori che non sono i responsabili della crisi.

Lo sciopero è la più imponente prova di forza contro il governo di coalizione liberal-conservatore del premier, David Cameron. La rabbia è aumentata ulteriormente martedì 29 novembre, quando il ministro delle Finanze, George Osborne ha rivelato un piano per tagliare 300mila posti di lavoro del settore. Il cancelliere dello Scacchiere ha detto che lo sciopero porterà solo un danno all'economia (che ha già ridotte previsioni di crescita) e chiesto ai sindacati di tornare al tavolo negoziale: "Lo sciopero non otterrà nulla, e non cambierà nulla", ha detto il Cancelliere dello Scacchiere alla Bbc. "Renderà solo l'economia più debole e costerà posti di lavoro".

Ma Brendan Barber, segretario generale del sindacato inglese Tuc (Trades Union Congress) ha replicato che il settore pubblico è "sotto attacco" e lo sciopero è "pienamente giustificato": "Con i cambiamenti preannunciati, la gente lavorerà molto, molto di più; e avrà molto, molto meno". In base alle proposte del governo, i lavoratori del settore pubblico dovranno lavorare fino a 66 anni, vedranno aumentati i contributi pensionistici e il conteggio finale si calcolerà in base alla media del salario percepito nell'arco della vita lavorativa e non più sull'ultimo stipendio.

Fonte:

[http://www.repubblica.it/esteri/2011/11/30/news/sciopero\\_gran-bretagna-25855758/](http://www.repubblica.it/esteri/2011/11/30/news/sciopero_gran-bretagna-25855758/)

## Slovacchia: licenziato il ministro della difesa Galko

Lubomír Galko paga le accuse di intercettazioni telefoniche nei confronti di 3 giornalisti del quotidiano di Bratislava, oltre che del direttore dell'emittente televisiva Ta3.

La settimana scorsa, quando la Slovacchia è stata scossa da uno scandalo dalle conseguenze devastanti, il premier Iveta Radičová l'ha congedato per aver violato "i principi fondamentali dello stato di diritto e della democrazia".

Più precisamente, i quotidiani slovacchi Pravda e Nový čas hanno rivelato che l'intelligence militare aveva intercettato le conversazioni di alcuni giornalisti. Le trascrizioni di telefonate ed email hanno iniziato a circolare sui media, e poco alla volta si è scoperto che anche i funzionari del ministero erano sotto sorveglianza. Secondo le ultime rivelazioni di Nový čas, le intercettazioni dei militari avevano obiettivi ancora più importanti. Un'operazione denominata "La Dama" avrebbe avuto come oggetto la stessa Radičová, con l'obiettivo di

raccogliere informazioni sulla posizione dell'ex premier su un caso di conflitto di interessi che aveva portato alle dimissioni di un alto funzionario del ministero dell'economia.

Fonti:

<http://www.presseurop.eu/it/content/article/1234051-la-caduta-dell-incorruttibile-galko>

<http://www.presseurop.eu/it/content/news-brief-cover/1204581-licenziato-il-ministro-spione>

# Avvenimenti – News

## Agenda europea 2012



Dal 1° dicembre  
presso il centro  
Europe Direct Punto Europa di Forlì  
(Piazzale Solieri 1, Padiglione Melandri) e  
presso gli uffici informativi del Comune di  
Forlì  
è in distribuzione gratuita  
l'AGENDA EUROPEA 2012!

## AIDS: getting to zero

Incontro pubblico rivolto agli studenti universitari,  
degli Istituti Superiori e alla cittadinanza tutta

Giovedì 1 dicembre, ore 18.30

Fabbrica delle Candele, Piazzetta Corbizzi 30

La giornata mondiale contro l'AIDS, indetta ogni anno il 1° dicembre, è dedicata ad accrescere la coscienza della epidemia mondiale di AIDS dovuta alla diffusione del virus HIV. Dal 1981 l'AIDS ha ucciso oltre 25 milioni di persone, diventando una delle epidemie più distruttive che la storia ricordi.

L'idea di una giornata mondiale contro l'AIDS ha avuto origine al Summit mondiale di Ministri della Sanità sui programmi per la prevenzione dell'AIDS del 1988 ed è stata in seguito adottata da governi, organizzazioni internazionali come l'O.N.U. ed associazioni di tutto il mondo.

L'impegno è di arrestare la diffusione di HIV/AIDS entro il 2015.

Programma:

ore 18.30, aperitivo

ore 19.00, interventi del Dott. Claudio Cancellieri (Responsabile U.O. Malattie Infettive Ospedale G.B. Morgagni – L. Pierantoni, Forlì) e del Dott. Pino Zumbo (Referente Nazionale Riduzione del Danno, Network Persone Sieropositive). A seguire, dibattito.

Nel corso dell'appuntamento sarà allestita una mostra con esposizione di manifesti a tema, in collaborazione con l'AUSL di Forlì.

## Un archivio online sulla storia d'Europa: CVCE

Venerdì 2 dicembre, ore 13-15

La Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" organizza, in collaborazione con il centro Europe Direct Punto Europa di Forlì una conferenza di Cristina Blanco Sio-Lopez (Centre Virtuel de la Connaissance sur l'Europe-CVCE), venerdì 2 dicembre ore 13-15 presso il Labic della Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" - Via della Torre, 1 - Forlì. Introduce la Prof.ssa Giuliana Laschi, Università di Bologna, sede di Forlì

## **Per il ciclo di incontri:**

**LE DONNE ITALIANE NON  
SANNO USARE I LORO DIRITTI**  
Pari dignità per una reale democrazia

**Come i giovani interpretano e vivono la parità di genere**

**Martedì 6 dicembre, ore 21**

**Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1**

Interviene: Nicola De Luigi (Università di Bologna)

**Tavola rotonda: donne, uomini e politica**

**Mercoledì 14 dicembre, ore 21**

**Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1**

Coordina il dibattito: On. Nadia Masini

Intervengono:

- Senatrice Laura Bianconi
- Assessore Regionale di Parità Donatella Bortolazzi
- Assessore Provinciale di Parità Bruna Baravelli



Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924  
E-mail [cristina.vallicelli@comune.forli.fc.it](mailto:cristina.vallicelli@comune.forli.fc.it)  
[www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it)



Padiglione Melandri  
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

**Hanno curato questo numero:**

**Per la sezione “Bandi”:** Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Rassegna Stampa”:** Alice Parasecolo, Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Avvenimenti – News”:** Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).